



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 63/40 DEL 25.11.2016

**Oggetto:** Finanziamento a favore delle Aziende Sanitarie Locali per gli interventi finalizzati allo sviluppo del sistema dell'Assistenza Domiciliare Integrata. Rimodulazione modalità di liquidazione fondo regionale di cui alle Delib.G.R. n. 53/60 del 20.12.2013 e n. 49/11 del 9.12.2014.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che il sistema dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) costituisce un obiettivo principale della programmazione socio-sanitaria della Regione, garantendo la continuità assistenziale in favore delle persone non autosufficienti o a grave rischio di perdita della autosufficienza e delinea il quadro regionale in materia richiamando:

- la Delib.G.R. n. 51/49 del 20 dicembre 2007 con la quale sono state emanate le Direttive per la riqualificazione delle Cure domiciliari integrate (CDI), alias Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), nelle quali sono state previste le tipologie di assistenza domiciliare, il modello organizzativo, il percorso assistenziale ed il coordinamento delle attività a carico dei distretti;
- la Delib.G.R. n. 7/5 del 21 febbraio 2006 con la quale è stato istituito il sistema del Punto Unico di Accesso (PUA) e dell'Unità di Valutazione Territoriale (UVT), attraverso cui si accede all'ADI, e la deliberazione n. 15/24 del 13.4.2010 con la quale sono state disciplinate le modalità di funzionamento del PUA e dell'UVT;
- la Delib.G.R. n. 52/18 del 3 ottobre 2008 con la quale è stata recepita la deliberazione del CIPE n. 82 del 3 agosto 2007, che ha introdotto un meccanismo di incentivazione legato agli Obiettivi di servizio del Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo 2007/2013 ponendo, quale obiettivo specifico per l'ADI, di incrementare dall'1,30% al 3,5% la percentuale di anziani assistiti in ADI rispetto al totale della popolazione anziana (65 anni e oltre) entro l'anno 2013, nell'ambito dell'Obiettivo II "Aumentare i servizi di cura alla persona, alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro";
- la Delib.G.R. n. 7/5 del 9.2.2016 con la quale è stato approvato il programma degli interventi da realizzarsi con le somme ottenute grazie al raggiungimento dell'obiettivo specifico per le CDI di cui alla su citata deliberazione n. 52/18 del 3 ottobre 2008;
- le Delib.G.R. n. 53/60 del 20.12.2013 e n. 49/11 del 9.12.2014 con le quali è stato previsto e finanziato un sistema premiante volto a incrementare il numero degli accessi a domicilio da parte di figure mediche specialistiche con esperienza nella gestione di casi complessi, destinati ad assistiti in ADI di terzo livello e Cure Palliative a malati terminali.

L'Assessore rappresenta che il sistema premiante di cui alle ultime due deliberazioni sopra citate è



stato attuato limitatamente alle somme spettanti alle aziende sanitarie che hanno raggiunto gli indicatori di risultato stabiliti dalle deliberazioni stesse, mentre la redistribuzione delle somme originariamente spettanti alle aziende sanitarie che non hanno raggiunto gli obiettivi, da effettuarsi in misura uguale tra le aziende che hanno raggiunto i propri obiettivi, non è stata possibile in quanto il sistema contabile regionale non consente il cambiamento di beneficiario, nonostante ciò sia previsto dalla legge regionale 11 aprile 2016, n. 5, art. 6, comma 15.

Pertanto, al fine di dare piena esecuzione al sistema premiante previsto dalle Delib.G.R. n. 53/60 del 20.12.2013 e n. 49/11 del 9.12.2014, l'Assessore propone che le quote destinate alle aziende che non hanno raggiunto i propri obiettivi vengano ad esse comunque liquidate, ma congelate, ossia con vincolo di indisponibilità fino alla resa operativa dell'Azienda per la Tutela della Salute (ATS), istituita con la legge regionale 27 luglio 2016, n. 17, la quale, subentrando nei rapporti attivi e passivi, nel patrimonio e nelle funzioni delle aziende sanitarie locali incorporate, provvederà alla destinazione delle somme in parola alle aree socio-sanitarie locali corrispondenti alle aziende che hanno raggiunto i propri indicatori.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visti i favorevoli pareri di legittimità espressi dai Direttori generali della Sanità e delle Politiche Sociali

#### DELIBERA

- di liquidare le quote pari al 60% del fondo destinato a ciascuna delle ASL che non ha raggiunto gli obiettivi previsti dalle Delib.G.R. n. 53/60 del 20.12.2013 e n. 49/11 del 9.12.2014;
- di approvare che dette quote non siano disponibili, sebbene liquidate, fino alla resa operativa dell'Azienda per la tutela della salute (ATS);
- di dare mandato alla Azienda per la tutela della salute (ATS), una volta subentrata nei rapporti attivi e passivi, nel patrimonio e nelle funzioni delle aziende sanitarie locali incorporate, di destinare le quote di cui ai punti uno e due del presente dispositivo in misura uguale alle aree socio-sanitarie locali corrispondenti alle aziende che hanno raggiunto gli obiettivi previsti dalle Delib.G.R. n. 53/60 del 20.12.2013 e n. 49/11 del 9.12.2014.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru